Valorizzazione del merito del personale docente

Ripartizione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali a. s. 2022/2023
Delibera n. 1280 del 20/07/2023

Valorizzazione del merito del personale docente. Ripartizione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali (anno scolastico 2022/2023)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1280 Prot. n. 25/2023-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Valorizzazione del merito del personale docente. Ripartizione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali (anno scolastico 2022/2023)
Il giorno 20 Luglio 2023 ad ore 09:00 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE ROBERTO FAILONI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2023-S167-00068

Il relatore comunica:
L'articolo 87 bis della legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, ha introdotto la promozione della valorizzazione professionale del personale docente delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.
Con deliberazione n. 981 del 15 giugno 2018 la Giunta provinciale ha approvato le linee guida per la valorizzazione del merito del personale docente delle istituzioni scolastiche.
Nel corso del corrente anno scolastico i dirigenti scolastici hanno attivato l'iter del processo di valorizzazione del merito dei docenti, individuando le modalità e declinando gli indicatori di metodologia con il relativo peso, informandone formalmente i rispettivi organi collegiali nell'ambito del complessivo sistema di autovalutazione.
L'articolo 87 bis della legge provinciale n. 5 del 2006, include tra i beneficiari oltre al personale a tempo indeterminato anche il personale con contratto a tempo determinato che abbia svolto servizio per almeno 180 giorni, compresi i periodi di assenza per malattia e congedo di maternità.
In relazione alla distribuzione del premio si ritiene di proporre, al fine di garantire una omogenea applicazione delle Linee guida approvate dalla G.P. con provvedimento n. 981/2018, alcune precisazioni:
• i docenti a tempo indeterminato in assegnazione provvisoria o utilizzo presso altra istituzione scolastica beneficiano della premialità nell'istituzione di assegnazione;
• i docenti che hanno stipulato contratti con più istituzioni scolastiche possono essere beneficiari della

premialità in più istituzioni scolastiche;
• per i docenti con contratto part-time o contratto a tempo determinato per una frazione oraria la premialità non viene proporzionata;
• nel caso di assegnazione della premialità a un gruppo di docenti è assicurato a ciascun membro il medesimo importo;
• la definizione delle risorse con l'indicazione dei docenti individuati quali aventi diritto alla premialità è effettuata dal dirigente scolastico e comunicata ai diretti interessati;
• i docenti che intendono rinunciare alla premialità devono, successivamente alla loro individuazione, formalizzare espressa rinuncia.
Considerato che in attuazione dell'articolo 87 bis della L.P. 5/2006, è stato costituito apposito fondo nel bilancio provinciale, è necessario ora definire la ripartizione tra le istituzioni scolastiche e formative provinciali del medesimo, tenendo conto della dimensione in termini di numero di studenti e docenti.
Con nota n. 488063 del 22.06.2023 il Servizio per il reclutamento e gestione del personale ha confermato la disponibilità sui capitoli 259600-001, 259602 e 259603 del bilancio provinciale per il finanziamento del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente relativamente all'anno scolastico 2022/2023.
Le risorse nette relative al fondo per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2022/2023 pari complessivamente a Euro 2.042.056,50 sono state suddivise come indicato nella "Tabella ripartizione fondi istituzioni scolastiche e formative", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
I parametri utilizzati per il calcolo della distribuzione delle risorse tra le istituzioni scolastiche e formative sono i seguenti:
a) per ogni docente una quota pari a 198 euro;

b) per ogni studente una quota pari a 3,50 euro.
L'assegnazione è conseguentemente calcolata in base alla somma dei parametri a) e b) elaborati in base al numero di studenti e docenti presenti alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 per ciascuna istituzione, come ricavate dal sistema informativo del personale e dall'anagrafe unica studenti.
Nei limiti delle risorse assegnate alle singole istituzioni scolastiche e formative rispettivamente l'Ufficio previdenza e stipendi della scuola a carattere statale e l'Ufficio previdenza e stipendi del Servizio per il Personale della Provincia provvederanno a erogare direttamente, in base alle certificazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche e formative e ricadenti sotto la diretta responsabilità dei rispettivi dirigenti scolastici, i trattamenti accessori ai docenti coinvolti nelle attività sopra esposte.
Ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo n. 118/2011, alla spesa lorda derivante dalla predetta assegnazione, pari a euro 2.042.056,50 oltre agli oneri riflessi e irap pari rispettivamente al 39% e all' 8,5% si farà fronte con le risorse di cui ai capitoli 259600-001, 259602
e 259603. Le somme sono prenotate sull'esercizio finanziario 2023 in base alla relativa esigibilità,
nel seguente modo:
euro 2.042.056,50 al capitolo 259600-001;
euro 796.402,04 al capitolo 259602;
euro 173.574,80 al capitolo 259603.
Considerato inoltre che le premialità previste con il presente provvedimento non rientrano in progetti di investimento pubblico soggetti a monitoraggio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 16
gennaio 2003 n.3 concernente "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"
e s.m.i. e quindi necessitanti di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP).
Si dà infine atto che, nel rispetto dell'articolo 7 del codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento,
non sussistono situazioni di conflitto d'interesse.
Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE
• udita la relazione • viste tutte le disposizioni ed i criteri citati in premessa • a voti unanimi, espressi nelle forme di legge DELIBERA
1) di finanziare il fondo per la valorizzazione del merito del personale docente delle istituzioni scolastiche e

formative per l'anno scolastico 2022/2023 per un importo netto complessivo pari a Euro 2.042.056,50;
2) di assegnare alle istituzioni scolastiche e formative provinciali le relative quote del fondo di cui al punto 1) come indicato nella tabella allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, definite secondo quanto precisato nelle premesse, tenendo conto della dimensione delle istituzioni scolastiche e formative provinciali in termini di numero di studenti e considerando i docenti a tempo indeterminato e determinato che hanno svolto servizio per almeno 180 giorni nell'anno scolastico 2022/2023;

3) di dare atto che i dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provvederanno a utilizzare le quote rese disponibili con il presente provvedimento in base alla metodologia di valorizzazione del merito del personale docente approvata con deliberazione n. 981 del 15 giugno 2018 e in considerazione delle precisazioni rappresentate in premessa;
4) di dare atto che i dirigenti disporranno la corresponsione, sotto la propria responsabilità, dei relativi trattamenti accessori spettanti al personale docente beneficiario delle premialità tramite i competenti uffici provinciali;
5) di disporre che l'eventuale importo ripartito all'istituzione scolastica e formativa e non attribuito ai docenti non rimarrà nella disponibilità dell'istituzione medesima;
6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo n. 118/2011,alla spesa lorda derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 3.012.033,34, si farà
fronte con le risorse di cui ai capitoli 259600-001, 259602 e 259603 dell'esercizio finanziario 2023;
7) di prenotare, in base all'esigibilità della spesa, l'importo complessivo di cui al punto 6) di euro 3.012.033,34 sull'esercizio finanziario 2023 nel seguente modo:
euro 2.042.056,50 al capitolo 259600-001;
euro 796.402,04 al capitolo 259602;
euro 173.574,80 al capitolo 259603;
8) di dare atto che in applicazione dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003 n.3, per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP).

Adunanza chiusa ad ore 10:35
Verbale letto, approvato e sottoscritto.